

LA MANIFESTAZIONE Coordinamento studentesco in azione per rimuovere i simboli dell'estrema destra

«Fascismo via dai muri» urla e tensione in centro

Mauro Favaro

TREVISO

Una mano di pittura sopra il fascismo. L'hanno data ieri pomeriggio i ragazzi del Coordinamento studentesco di Treviso portando per le vie del centro, armati di secchio e pennello, la loro "Operazione etica ed estetica" con l'obiettivo di ripulire i muri della città dagli slogan neonazi e di condannare l'aggressione subita un mese fa da un 17enne che in piazza Vittoria è stato preso a calci e pugni da un giovane del fronte Skinhead per aver staccato un adesivo di Lotta studentesca. L'iniziativa è stata organizzata su internet e autorizzata dalla questura, preoccupata da possibili scontri con gruppi di estrema destra, solo nella tarda serata di venerdì. Alla fine, comunque, il via libera è arrivato. E pure i momenti di tensione. «Basta con le svastiche, basta con i pestaggi: fuori i fascisti dalla città». Questi gli slogan levatisi dal corteo formato da un centinaio di studenti provenienti da tutto il Veneto e seguito a vista da un codazzo di forze dell'ordine, che, dopo aver bloccato il Put, per cancellare una croce uncinata ai piedi del cavalcavia della stazione, e dopo una puntata in piazza dei Signori, si è fermato sotto un appartamento del Calmaggione da cui sven-



A COLPI
di rullo:
così
gli studenti
hanno voluto
ripulire
i muri
della città
dalle scritte
ineggianti
al fascismo
e al nazismo

tolava una bandiera di Lotta studentesca. La tensione è salita alle stelle quando da una finestra è spuntato un saluto romano. Per fortuna, però, non si è andati oltre qualche coro e qualche fumogeno. Il corteo ha poi ripreso la sua marcia staccando gli adesivi di Forza Nuova trovati lungo il percorso e puntando verso Cà Sugana. E qui gli animi si sono riaccesi. «Gentilini pezzo di m...»: così hanno urlato a più riprese i ragazzi prima di lasciarsi alle spalle il municipio. «Ci siamo

LO SLOGAN

"Basta con le svastiche, basta con i pestaggi: fuori i fascisti dalla città": questo uno dei cori levatisi dal corteo

INSULTI

Genty nel mirino
«Connivente»

fermati qui per denunciare la connivenza della giunta con chi fa i pestaggi - ha scandito Nicola Vendraminetto del Coordinamento - . Dovrebbero avere il coraggio di prendere posizione contro questi atti perché è davvero inaccettabile che le aggressioni di gruppi



neofascisti siano tollerate».

Il dito è puntato contro Lega e Pdl. «Abbiamo una giunta che inneggia alla xenofobia - hanno ripetuto - non accettiamo che in città ci sia posto per certi individui». E in particolare contro il vicesindaco Sceriffo. «I picchiatori sono i bravi ragazzi di Gentilini - ha rincarato la dose Giacomo Nilandi del Duca degli Abruzzi - di solito si stoppa il desiderio di cambiamento con mezzi legalizzati, come la militarizzazione di piazza Indipendenza in occasione della Giornata della memoria, e quando ciò non basta si mandano in giro i picchiatori». Alla fine i ragazzi si sono ritrovati nella Casa dei beni comuni di via Zermanese. «A mettere a punto nuove iniziative», specificano. Questo, insomma, è solo l'inizio.



DAL BALCONE
In Calmaggione una bandiera degli studenti di destra: immediata la risposta del corteo a suon di slogan

Un centinaio in corteo per ripulire il centro da svastiche e croci celtiche

Decine gli agenti di polizia, dell'Arma e i vigili accorsi a scortare i centri sociali

di **Laura Canzian**
TREVISO

«Fascisti, carogne, tornate nelle fogne». Questo il coro intonato dai ragazzi del Coordinamento studentesco, movimento vicino ai centri sociali, in direzione di un balcone in Calmaggione.

A scatenare la reazione dei giovani una bandiera sventolante da una casa privata con il simbolo di Lotta studentesca, organizzazione giovanile vicina alla destra di Forza Nuova. Dal balcone si affaccia una donna che guarda dall'alto la folla e scuote la testa, di fatto aizzando ancora di più le proteste dei manifestanti.

È stato questo il momento topico della manifestazione "Etica ed estetica" organizzata ieri dagli studenti di sinistra per ripulire da svastiche e croci celtiche le mura del centro storico.

Un centinaio i manifestanti. Decine gli agenti di polizia, dell'Arma e i vigili accorsi a scortare il corteo. Alla fine, nonostante le preoccupazioni delle forze dell'ordine, non ci sono stati disordini preannunciati via web nei giorni precedenti.

Tutto alla vigilia faceva presagire il peggio.

Numerose infatti sono state le provocazioni che i simpatizzanti di estrema destra hanno scritto nei social network in vista della manifestazione.

Gli unici atti di tensione si sono verificati verso la fine del corteo, quando in via Roma, un gruppo di giovani fa il saluto romano in direzione della folla dei manifestanti. Qualcuno del Coordinamento si inalbera. Ma tutto finisce lì. Nessuno degli organizzatori infatti voleva dare una svolta violenta all'iniziativa.

I ragazzi del Coordinamento erano "armati" solo di pennello e vernice bianca per coprire svastiche e croci celtiche.

L'iniziativa è nata per rispondere alla brutale aggres-



La marcia dei no global contro fascisti e Genty

Città blindata per la manifestazione del Coordinamento studentesco
Tensione in Calmaggione e davanti a Ca' Sugana ma niente violenza

sione avvenuta due settimane fa ai danni di un diciassettenne in piazza Vittoria che, mentre stava staccando un volantino di estrema destra, è stato preso a calci e pugni da un ventenne simpatizzante del Fronte Skin che ora probabilmente sarà messo sotto sorveglianza speciale da parte del Tribunale.

Il corteo è partito dalla stazione dei treni. Prima tappa, una svastica, dipinta sotto il cavalcavia ricoperta di bian-

co. «Coloro che disegnano questi simboli non sono altro che picchiatori che pensano solo a menare chi ha un pensiero democratico», dice Giacomo Nilandi, uno dei capipolo del Coordinamento.

Il corteo poi si è mosso verso via Roma, Corso del Popolo, piazza dei Signori, il Calmaggione, via Roggia con tappa davanti a Ca' Sugana e urla di protesta contro il vice-

sindaco Giancarlo Gentilini. I ragazzi infatti ne hanno

parecchie da dire all'amministrazione «colpevole», secondo loro, «di non fare nulla verso queste forme di violenza». Nella loro memoria è ancora impressa la frase di Gentilini che aveva definito i militanti di Forza Nuova «bravi ragazzi».

«Siamo qui per denunciare la connivenza della giunta con chi pesta», dice qualcuno.

Nicola Vendraminetto, un altro dei leader carismatici

del coordinamento, denuncia: «Ci sono ragazzi che ora hanno paura di andare in giro e questo è inaccettabile».

Nel frattempo qualcuno gratta con un coltellino gli adesivi di Forza Nuova sui segnali stradali, getta manifesti della stessa appartenenza politica nei cestini, rivendica con un coro il proprio antifascismo. Altri sventolano i fumogeni. Tutto finisce alla Casa dei beni comuni, in via Zermanese, un centro di ritrovo

aperto da alcuni mesi.

Lì l'assemblea per decidere quali iniziative organizzare ancora in futuro per denunciare qualsiasi manifestazione di violenza e il silenzio che gli amministratori locali hanno mantenuto all'indomani di un fatto grave come quello accaduto in piazza Vittoria ai danni di un minore. «A Treviso - dicono - Non si sono solo movimenti di destra».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



LINEA 80

NOLEGGIO E VENDITA CAMPERS E CARAVANS

PORTE APERTE DOMENICA 11 MARZO

ORARIO: 10.00-12.30 • 14.30 -18.00





Offerte di Primavera

SPECIALE WEEK END CERCHI UN CAMPER???
Da noi camper usati a partire da € 8.900,00
Roulottes usate a partire da € 4.500,00 - Noleggio a partire da € 73,00
Camper nuovi a partire da € 38.400,00
Vieni e vedi!!!






LINEA 80 SRL Via Orlanda 41 - 30173 VENEZIA (CAMPALTO) tel. 041/900744 fax 041/903707
e-mail: linea.ottanta@tiscalinet.it - www.linea80.net



Un altro momento della manifestazione



Ragazzi «sbianchettano» le scritte fasciste sui muri della città

Video inneggia a Hitler e oltraggia Anna Frank

Nazi-delirio fra mefedrone e riferimenti ai recenti attriti destra-sinistra a Treviso
Rapper mascherati su Youtube. La Digos lo visionerà e potrebbe sequestrarlo

▶ I PRECEDENTI

Quel ragazzo picchiato per un manifesto



È stato, l'ultimo, grave episodio di aggressione da parte di simpatizzanti di estrema destra a spingere gli studenti del Coordinamento a organizzare l'iniziativa di ieri. Lo scorso 17 febbraio, in piazza Vittoria, un diciassettenne di Treviso era stato aggredito da un simpatizzante del Fronte Skin. Il motivo? Il minore, della Rete degli studenti medi, stava staccando un manifesto di Lotta studentesca da un palo. Tanto è bastato per scatenare la furia dell'aggressore che aveva preso a calci e pugni il giovane. Ma

episodi di pestaggio come questi non sono mancati nel passato della città. A febbraio 2008, lo scrittore Carlo Cascone fu picchiato in Fonderia da 2 ragazzi al grido di «sporco ebreo comunista». A inizio dicembre 2010 toccò invece al giovane Said Chaibi, allora militante della Federazione della sinistra, di origini marocchine, brutalmente aggredito insieme a un amico da una squadra di 5 appartenenti ai movimenti di estrema destra in viale IV Novembre, dopo aver partecipato in mattinata a un corteo studentesco. (l.c.)

di Fabio Poloni

▶ TREVISO

Forse voleva essere uno sfottò contro i "rivali" antifascisti. Finisce per diventare un nazi-delirio che mescola becera ironia contro Anna Frank a immagini di Hitler e Mussolini tra i «ringraziamenti». E' il video che gira su YouTube da qualche ora, caricato venerdì 9 marzo. La Digos lo visionerà e potrebbe disporre il sequestro.

Riassunto: due improbabili giovani rapper, inquadratura fissa in bianco e nero, rime contro gli «antifa» antifascisti e riferimenti a recenti motivi di attrito destra-sinistra a Treviso, dalle occupazioni alle scritte sui muri fino ad arrivare proprio all'iniziativa «Etica ed estetica» di oggi, definita «solamente patetica». Una ragazza ta e poco altro, fino a qui, e passi pure qualche piccola bugia come «parli tanto del mefedrone, ma siamo stati assolti avevamo ragione», riferimento a una presunta assoluzione di due ragazzi di Lotta Studentesca coinvolti nell'indagine sullo spaccio che aveva portato in carcere i fratelli Ongaro (in realtà per i due non c'è stata ancora l'archiviazione). Puro sfottò e poco altro, insom-



Uno screenshot del video-rap caricato su YouTube

ma. Fino a quando iniziano a girare immagini flash di Hitler, Mussolini, Anna Frank, mescolate a quelle di alcuni ragazzi del giro di Lotta Studentesca (tra di loro Leonardo Campion e Rahil Sozza). Sono proprio i ragazzi del movimento scolastico di destra gli autori del video? I dubbi sono pochi e, nonostante le maschere, i ragazzi sembrano fare poco per na-

scondere davvero la propria identità. La Digos andrà fino in fondo. Il delirio raggiunge l'apice (meglio, l'abisso) negli ultimi secondi, alla fine del rap a passo di scimmia, quando scorrono i ringraziamenti: Adolf Hitler, Benito Mussolini, Anna Frank con riferimento alla sua tragica fine nel campo di sterminio di Bergen-Belsen. No comment.

▶ LE REAZIONI

L'ebreo Brauner «Farò denuncia»

«Non escludo di fare denuncia contro ignoti per istigazione all'odio razziale». Questa la prima, decisa, reazione di Ilan Brauner, 73 anni, noto medico legale di Treviso con cittadinanza israeliana, appartenente alla comunità ebraica di Venezia, una volta venuto a conoscenza del video caricato su Youtube venerdì, inneggiante a Hitler e a Mussolini e con frasi oltraggiose verso la memoria di Anna Frank. Da sempre attivo nel denunciare le manifestazioni di apologia del fascismo, Brauner non vuole che azioni del genere passino sotto silenzio.

E nemmeno che gli autori, una volta identificati con certezza dalle autorità competenti, la passino liscia. La denuncia potrebbe già essere depositata all'inizio della prossima settimana. «Analizzerò al più presto il contenuto - dice Brauner - Se ci sono i presupposti del reato non esiterò a formulare una denuncia». (l.c.)

USI IL GPL?

**CAMBIA IL TUO FORNITORE!
SENZA SPESE
VIENI CON NOI
E SPENDERAI MENO!!!**



**PER INFORMAZIONI 348.82 12 352
www.energasset.it - E-mail: esiche@tin.it**